

Ai 43 sindaci della nuova Comunità montana Val Susa- Val Sangone

“Niente soste tra Natale e capodanno per chi deve gestire la questione Tav alla vigilia della partenza dei sondaggi previsti per l’inizio dell’anno”, scrive la Repubblica del 24.12.

Per il 29 dicembre, alle ore 18, A. Saitta e M. Bresso hanno convocato i 43 sindaci della nuova Comunità Montana Val Susa – Val Sangone, per definire con loro i nuovi rappresentanti all’interno dell’Osservatorio tecnico, che appena il giorno dopo, 30 dicembre, si riunirà per affrontare la discussione sui tracciati della nuova linea.

Questa è la notizia. Sul suo significato vi sono poche incertezze: 29 e 30 dicembre non sono due date qualsiasi, vengono tre giorni prima che il nuovo Consiglio di Comunità Montana e il suo Presidente, regolarmente eletti, si insedino e rivendichino il proprio ruolo.

Quello che vogliono i rappresentanti delle imprese di costruzione e delle finanziarie interessate alle grandi opere, è porre la nuova Comunità Montana di fronte a una scelta già effettuata, che riduca a niente il valore di una eventuale presa di posizione unitaria della stessa, e il suo significato democratico. Contano evidentemente su un numero di collaborazionisti nascosti tra i 43 sindaci, e sulla complicità che deriva dal legame partitico.

Ma è bene ricordare ai 43 che quanti hanno partecipato al processo che ha portato alla elezione del nuovo Consiglio della Comunità Montana, e alla formulazione di un programma condiviso, non hanno intenzione di farsi espropriare del diritto fondamentale di scegliere i loro rappresentanti.

I Comitati NOTAV **invitano i sindaci a non presentarsi** a una riunione che si configura come un **furto di democrazia**. In una circostanza come questa si presenta senza possibilità di equivoco l’alternativa tra **rappresentare i propri elettori, o comportarsi da soci di un comitato di affari occulto**.

Chi vuole optare per il comitato di affari, sappia semplicemente che non potrà farlo da clandestino. Noi saremo presenti con le nostre bandiere.

I Comitati NOTAV

Venaus, 25 dicembre 2009